

NOVE ONLUS e MOVIMENTO CINQUE STELLE

Insieme in Afghanistan per combattere la povertà e restituire dignità

CONTESTO

NOVE Onlus è nata a Roma nel 2012 ed opera in Afghanistan dal 2013, dove è registrata come ONG internazionale presso il Ministero dell'Economia. Ha un ufficio operativo a Kabul, con personale locale permanente, e ha realizzato con successo programmi e progetti, sia di emergenza sia di sviluppo sociale ed economico sostenibile. Tra i principali:

- ***Lifeline emergency programme*** - risposta all'emergenza umanitaria tuttora in atto, attraverso distribuzione di cibo, fornitura di legna da riscaldamento durante i mesi invernali e assistenza sanitaria di base con una clinica mobile. Beneficiari: **oltre 17.000 persone**.
- ***I am a woman and I want to work / Women in Business Hub*** - sostegno alle donne attraverso corsi di alfabetizzazione, formazione professionale e un servizio di avvio al lavoro, attività di cui hanno usufruito gratuitamente oltre 2.500 donne vulnerabili.
- ***La Forza dello Sport*** - progetto realizzato in collaborazione con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC) e la Federazione di Basket in Carrozzina dell'Afghanistan (WBFA), per promuovere l'integrazione sociale di uomini e donne disabili attraverso lo sport.

L'Afghanistan sta attualmente attraversando una profonda crisi politica, sociale, economica e sanitaria. Secondo il World Food Programme, a causa di decenni di guerra, siccità, instabilità politica e altri fattori, in **Afghanistan è in atto la peggiore catastrofe umanitaria del mondo**. I dati di marzo 2022 mostrano che **23 milioni di persone, pari al 55% della popolazione, hanno raggiunto i livelli di emergenza per quanto riguarda la sicurezza alimentare, attualmente il numero più alto nel mondo. Circa il 97% della popolazione vive sotto la soglia di povertà**.

Secondo il rapporto Global Citizen sull'uguaglianza di genere, **l'Afghanistan è anche il posto peggiore del mondo per una donna**. I talebani, tornati al potere ad agosto 2021, hanno progressivamente imposto con editti scritti o verbali limitazioni sempre più pesanti alla popolazione femminile: **impossibilità di frequentare le scuole superiori, divieto di guidare, obbligo di coprire completamente il corpo e il volto, ad eccezione degli occhi**. Molte donne, soprattutto quelle residenti nelle Province, possono **muoversi solo se accompagnate da un tutore di sesso maschile (marham)**. A tutte è 'consigliato' uscire di casa solo per motivi essenziali. **Il tasso di analfabetismo femminile sopra i 15 anni supera il 70% e la partecipazione delle donne all'attività economica è bassissima, tra il 7 ed il 12%**.

In base all'esperienza maturata in 9 anni di lavoro in Afghanistan e a quanto riscontrato durante le recenti missioni in Afghanistan della Presidentessa e la Coordinatrice dei Programmi (a marzo e maggio 2022), NOVE ha identificato **due interventi specifici in grado di rispondere a rilevanti bisogni della popolazione afghana, in particolare quella femminile**. Tali interventi sono di seguito descritti in forma sintetica per sottoporli alla valutazione preliminare del Movimento Cinque Stelle, a cui si richiede il supporto finanziario necessario alla loro realizzazione, dando disponibilità a fornire elementi aggiuntivi e rimodulare il budget in funzione degli obiettivi del Movimento.

2) PROGRAMMA AIUTI DI EMERGENZA PER FAMIGLIE AFGHANE IN POVERTA' ASSOLUTA

INTRODUZIONE

Secondo il World Food Program, in Afghanistan il 95% della popolazione non ha cibo a sufficienza, 2 milioni di bambini sono malnutriti. Nell'ultimo anno, sono stati più di 700.000 gli afgani sfollati all'interno del paese, l'80% dei quali donne e bambini. Per loro e milioni di altri afgani che vivono in condizioni abitative estremamente precarie, il gelido inverno comporta alti rischi di gravi malattie o morte. Il sistema sanitario dell'Afghanistan è al collasso, con oltre 2.000 strutture sanitarie chiuse e 20.000 operatori sanitari, tra cui 7.000 donne, che non lavorano più o lavorano senza essere pagati. Meno di un quinto delle strutture sanitarie del Paese è ancora completamente funzionante, due terzi hanno esaurito i farmaci essenziali

Per contribuire a rispondere alla gravissima emergenza umanitaria, NOVE ha attivato nel 2021 il Lifeline Emergency Program, che fornisce un supporto essenziale alla popolazione afgana attraverso distribuzione di cibo e di legna per il riscaldamento invernale, e supporto medico assicurato da una clinica mobile.



La situazione in Afghanistan continua a peggiorare e gli interventi puntuali di risposta alla crisi umanitaria diventano sempre più urgenti e necessari.

PROPOSTA DI SOSTEGNO

In considerazione del contesto sopra descritto, **NOVE propone al Movimento Cinque Stelle di concedere il supporto finanziario necessario per proseguire il Lifeline Emergency Program, al fine di assicurare la sopravvivenza di migliaia di persone.**

1. Obiettivo

Fornire una risposta tempestiva ed efficace ai bisogni umanitari essenziali della popolazione afgana, in particolare donne capofamiglia, bambini e persone disabili. Nello specifico il progetto:

- Contribuisce a tutelare la salute di 39.600 persone (circa 3.300 al mese), in particolare donne, offrendo per 12 mesi servizi sanitari di base attraverso una clinica mobile;
- Contribuisce a prevenire la fame fornendo cibo essenziale per 6 mesi a circa 2.800 persone (400 famiglie) fortemente esposte alla fame;
- Contribuisce a proteggere dal freddo e ai rischi ad esso associati circa 2.800 persone (400 famiglie) esposte al rischio di congelamento, fornendo loro legna da ardere e stufe.

2. Attività principali

a) Componente Sicurezza Alimentare

La componente "Sicurezza alimentare" sarà implementata direttamente da NOVE, che ha ottenuto l'autorizzazione a fornire assistenza alimentare agli afgani bisognosi a seguito di negoziazione con i Consigli per lo sviluppo comunitario (CDC) e altre autorità tradizionali. Sulla base di una valutazione dei bisogni alimentari a livello distrettuale, condotta da NOVE e in linea con il pacchetto di risposta alimentare del Food and Security Agriculture Cluster, saranno forniti aiuti alimentari, o sostegno monetario equivalente, a circa 2.800 persone (400 famiglie). Tali aiuti saranno erogati in 3 distribuzioni, ognuna delle quali sufficiente a coprire i bisogni di 2 mesi.

b) Componente Emergenza Freddo

Sulla base di una valutazione delle esigenze relative all'emergenza freddo nei mesi invernali, ed in linea con il pacchetto di risposta del Joint Winterization National Plan per il supporto al riscaldamento, NOVE prevede di consegnare a circa 2.800 persone vulnerabili (400 famiglie) che non hanno possibilità di riscaldarsi, una dotazione di legna sufficiente per 4 mesi. È prevista inoltre la distribuzione di una stufa a legna di fabbricazione locale alle famiglie che non la posseggono.

c) Componente Assistenza Sanitaria

Per la componente sanitaria, NOVE collaborerà con l'Afghan Family Guidance Association (AFGA), una delle più antiche organizzazioni non governative in Afghanistan da decenni impegnata nel fornire servizi sanitari di base a chi non può disporre. L'assistenza sanitaria sarà data attraverso l'utilizzo di una clinica mobile che serve circa 3.300 persone al mese, in maggioranza donne.

3. Beneficiari

45.200 totali, di cui 5.600 nelle componenti Sicurezza Alimentare ed Emergenza Freddo, 39.600 nella componente Assistenza Sanitaria.

4. Luogo di intervento

Kabul e/o Province circostanti.

5. Durata

Il progetto avrà una durata complessiva di 12 mesi.

6. *Costo complessivo dell'intervento*

Componente Sicurezza Alimentare	<i>€ 208.500</i>
Componente Emergenza Freddo	<i>€ 126.000</i>
Componente Assistenza Sanitaria	<i>€ 102.000</i>
TOTALE	€ 436.500

L'importo totale di ciascuna componente è onnicomprensivo di tutti i costi necessari all'implementazione della componente stessa, inclusi quelli relativi a procurement, acquisto, trasporto e distribuzione di cibo e legna, il funzionamento della clinica mobile, i compensi dello staff locale, la gestione e il monitoraggio.

La pianificazione dei costi relativi all'acquisto di beni è stata fatta sulla base dei prezzi correnti e del tasso di cambio attuale. Poiché la grande incertezza economica determina frequenti e notevoli oscillazioni dei prezzi e dei tassi di cambio, il numero complessivo dei beneficiari potrebbe variare di conseguenza.